

NOVITÀ IN VIA VERDI

## Cinema digitale e tre nuove sedi nel futuro del Museo della Mole



Cresce il pubblico e crescono le collezioni. E il Museo del Cinema di Torino si prepara a inaugurare tre nuove sedi, che andranno a ospitare la biblioteca, la cineteca e parte del patrimonio dei suoi immensi archivi di manifesti, immagini e oggettistica. Tra le novità, anche un nuovo sistema di proiezione cinema digitale, il sito Internet e la neonata guida alle attività del Museo.

ILARIA DOTTA A PAGINA 11

TUTTE LE NOVITÀ

# Tre nuove sedi per il Museo che punta sul cinema digitale

**ILARIA DOTTA**

Il Museo nazionale del Cinema non sta mai fermo. Crescono le affluenze, crescono le collezioni. E anche gli spazi. Per quanto riguarda il pubblico, parlano i numeri: 390mila le presenze dall'inizio del 2007, ben 105mila in più rispetto al 2005, con un aumento del 38 per cento. E solo 14mila in meno (una percentuale di 3 punti) rispetto al 2006, anno delle Olimpiadi della Cultura, con annesse Notti bianche, ingressi gratuiti e quant'altro. Sempre più numerosi gli stranieri, che arrivano a superare il 20 per cento delle presenze. Sul fronte delle collezioni, invece, le maggiori novità sono legate ai nomi di due grandi registi come Marco Ferreri e Francesco Rosi, le cui raccolte di film, fotografie e documenti (ma nel caso del primo, addirittura quadri e una preziosa scultura di Ceroli) stanno per entrare a far parte degli archivi della Mole Antonelliana. Già agli inizi del prossimo anno saranno dunque messe in calendario retrospettive, mostre e nuovi restauri di pellicole dei due cineasti italiani. E con il conti-

nuo arricchirsi delle collezioni, per il Museo del Cinema si è reso necessario mettere in programma la ricerca di nuovi spazi, in particolare per rendere fruibile al pubblico l'immenso patrimonio costituito dalla biblioteca e dalla cineteca torinese. «Le nuove sedi del Museo che andranno ad aggiungersi a quella della Mole - dice il presidente Sandro Casazza - sono già state individuate e saranno tre: una per la biblioteca, un'altra per le collezioni di manifesti, foto e oggettistica, e la terza per la cineteca». Nel primo caso, la sede prescelta è quella dell'ex archivio Asl di via Matilde Serao, in Borgo San Paolo, dove saranno trasferiti, già all'inizio del 2008, tutti i volumi attualmente conservati in San Pietro in Vincoli. nella nuova struttura troveranno posto sale per la lettura e per laboratori. Le collezioni che al momento sono custodite nella vecchia sede di

Palazzo Chiabrese andranno invece negli ex magazzini Superga di via Orvieto, in Spina 3, che sembravano in un primo momento destinati alla Gam e che invece, entro la fine del prossimo anno, accoglieranno locandine, materiale fotografici-

co, scenografie e molto altro materiale cinematografico fino ad oggi rimasto nel buio dei depositi. Infine, il progetto Cineteca. Gli spazi scelti per ospitare la mastodontica collezione di pellicole del Museo del Cinema è lo stabilimento ex Incet di via Cigna, dove avrà sede anche il Commissariato Porta Palazzo. Il cantiere aprirà nel mese di ottobre del 2008 e i lavori dovrebbero terminare entro la fine del 2009. «Dopo-diché - spiega Casazza - ci vorrà circa un anno per l'allestimento e la predisposizione delle celle frigorifere per la conservazione delle pellicole, la sala cinematografica e i laboratori». Calendario alla mano, è dunque possibile ipotizzare che la cineteca aprirà i battenti in occasione dei festeggiamenti del 2011.

Ben più vicina nel tempo è invece un'altra novità, che riguarda questa volta il Cinema Massimo. Ad annunciarla è il direttore del Museo, Alberto Barbera, invitando fin da ora tutti i cinefili a prendere parte alla Giornata del digitale, in agenda per il prossimo 15 novembre. Un'occasione per scoprire il nuovo sistema di proiettori digitali di cui si è dotato il Museo del Cinema, gra-

---

zie a uno stanziamento di 350mila euro da parte della Compagnia di San Paolo. Un primo test del nuovo impianto, che consentirà tra l'altro la possibilità di realizzare proiezioni in 3D, si avrà già nel corso di Cinemambiente, la rassegna al via giovedì.